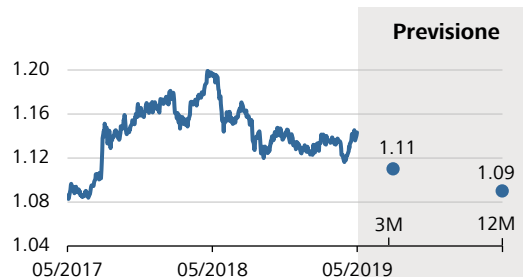


Update Valute

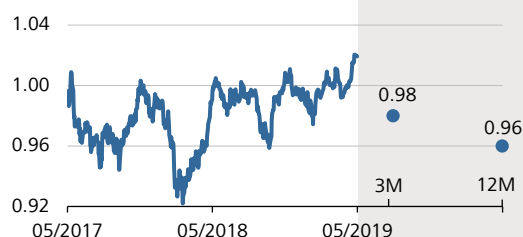
EUR/CHF

A inizio aprile, la breve incursione del corso EUR/CHF sotto la soglia di CHF 1.12 si è rivelata ingannevole e ha colto di sorpresa alcuni operatori. A sostenere la ripresa dell'euro sono stati ultimamente l'inflazione più elevata, migliori dati sulla crescita nell'EZ e un leggero intervento verbale della Banca nazionale svizzera (BNS). Per la prima volta, infatti, il presidente della BNS Jordan ha accennato in un'intervista alla possibilità (teorica) di tassi negativi ancora più elevati. Riteniamo che a CHF 1.14, l'euro sia vicino alla parte superiore di una fascia di negoziazione a medio termine. Sul lungo termine prevediamo un nuovo indebolimento dell'euro.



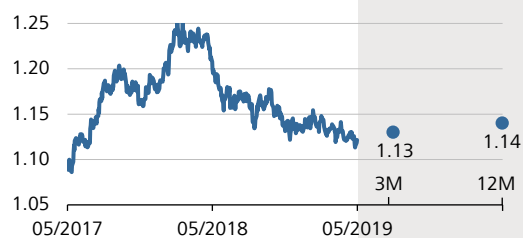
USD/CHF

Per la prima volta dopo oltre due anni, il dollaro USA è salito sopra il livello di CHF 1.02. Ultimamente sono molti i fattori favorevoli al biglietto verde: negli USA la dinamica economica resta più elevata rispetto ad altre regioni e la Fed si è mostrata di recente meno colomba del previsto, considerando solo «transitori» i deboli dati sull'inflazione. E infine, dal punto di vista dei tassi, con interessi a breve termine sopra il 2% la valuta USA resta interessante. Al più tardi a CHF 1.03 prevediamo un ostacolo tecnico maggiore in cui attendiamo significativa pressione alla vendita.



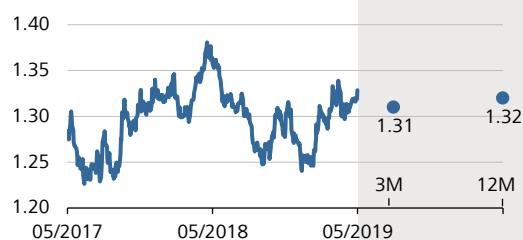
EUR/USD

L'andamento delle ultime settimane conferma la nostra opinione secondo cui le cattive notizie siano già ampiamente scontate nel corso EUR/USD. Dopo l'ultima discesa al minimo di 3 anni, non si è avuta maggiore pressione alla vendita. Il sentiment nei confronti della moneta unica secondo i sondaggi come pure in relazione alle posizioni del mercato a termine è relativamente negativo. Per una ripresa più forte serve però anche un miglioramento dei dati congiunturali. Al momento, tuttavia, non si intravede una svolta duratura riguardo alla differenza di crescita rispetto agli USA. Sul medio termine prevediamo quindi ancora una tendenza laterale.



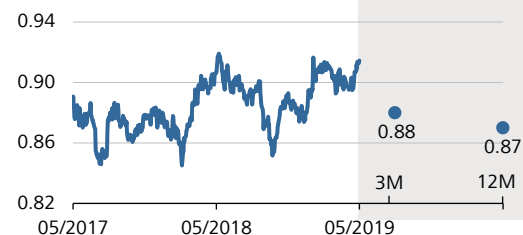
GBP/CHF

In Gran Bretagna le prossime settimane dovrebbero essere ancora segnate da incertezza politica. Nella sua ultima riunione la BoE si è però mostrata sorprendentemente ottimista, rivedendo al rialzo le sue previsioni sulla crescita economica britannica. Ha inoltre accennato al fatto che, in caso di accordo a breve con l'UE e di una fase di transizione «senza intoppi», sarebbero presto necessari aumenti dei tassi - prima di quanto al momento previsto dal mercato finanziario. Pur condividendo solo in parte tale ottimismo, dobbiamo tuttavia riconoscere la conveniente valutazione della sterlina. Prevediamo una costante oscillazione entro una fascia di negoziazione.



JPY/CHF*

L'interesse degli investitori istituzionali giapponesi per i titoli esteri resta grande. Dato che i costi di copertura per investimenti in USD sono ora molto elevati, essi rinunciano quindi sempre più al cosiddetto «hedging». Da ciò consegue una certa pressione ribassista sullo yen. Talvolta a questo driver si sovrappone il fattore sentiment. Quale tipica valuta rifugio, in fasi di maggiore volatilità lo yen trae regolarmente vantaggio dalle forti perdite di corso degli investimenti rischiosi. Qualora in estate i mercati azionari si concedessero una meritata pausa di respiro, prevediamo uno yen tendenzialmente un po' più forte.



* moltiplicato per 100

Fonte: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Oliver Hackel, CFA
Responsabile Macro & Investment Strategy

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen: <https://www.raiffeisen.ch/rch/it/clientela-privata/investire/mercati-opinioni/pubblicazioni-research-macro.html>

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN